

Gianni Vagnetti

Trasimeno

Oltre le rive



Beyond the Shores

Morlacchi Editore

Photo © Gianni Vagnetti.

ISBN: 978-88-6074-875-1

Graphic design, layout and cover: Jessica Cardaioli

Copyright © 2017 by Morlacchi Editore, Perugia. All rights reserved. Reproduction, even partial, carried out with any means, including unauthorized photocopying, is prohibited. Print: Digital Print-Service, Segrate (MI) (august 2017).

redazione@morlacchilibri.com - www.morlacchilibri.com.

Gianni Vagnetti

Trasimeno

Oltre le rive

Beyond the Shores

Morlacchi Editore

There are not only images come from the bodies, others exist.

(Lucrezio, De Rerum Natura)

At first sight they look like lake snapshots, were it not for the glimpse of a wreck indicating man's presence. Then there emerges the underlying layout: groups of pictures telling stories through images. What stories are they? The author says, "They are pictures of the lake but I didn't want to photograph the lake, I look for places far off the beaten track and more often than not, I have to find my way through a maze of thick bushes. Through the pictures I wish to share my journeying experience with the viewer." Pathway, hardship, discovery of a secluded spot: three elements recalling the theme of the journey as a metaphor of life, far beyond the mere physical moving from one place to another.

"There is a pleasure in the pathless woods, There is a rapture on the lonely shore, There is society, where none intrudes", said Byron.

The symbolic theme of the journey is present in every civilization throughout history: from Gilgamesh to Bruce Chatwin. Names and meanings of such an experience are numberless. The journey may be seen from different perspectives: it evokes ancient rites, myths and sagas and can be mystic, shamanistic, initiatory. Travelling has

the power to bring new perspectives along with a sense of rejuvenation into a person's life: every traveller ventures forth into the unknown to find a new self, like a modern Ulysses who never tires of pursuing new goals. "The journey has profound symbolic meanings and affects the way we experience everyday-life. I have physically been to places along with my soul, undergoing a process that changed me forever. Everyone could tell us about a journey which has changed them forever." said Thomas Moore in his *The Re-enchantment of Everyday Life*. But let the pictures speak...

Alberto Massarelli

Non esistono solo immagini uscite dai corpi, altre ne esistono.

(Lucrezio, De Rerum Natura)

Ad una prima visione, si direbbero istantanee di puro ambiente lacustre, non fosse che a tratti il relitto di una barca testimonia il passaggio dell'uomo. Poi noti che c'è una scansione: come capitoli di un testo, le istantanee sono divise in gruppi preceduti da Incipit a raccontare una storia attraverso le immagini. Di che storia si tratti l'ha detto l'autore: "Sono immagini del lago, ma non è il lago che ho voluto fotografare. Cerco luoghi difficili da raggiungere, non calpestati, magari devo farmi strada tra i rovi. Con le mie fotografie voglio trasmettere i viaggi che faccio là dentro". Percorso, difficoltà, la meta di un luogo inviolato. Tre elementi di ogni "peripezia", cammino di imprevisti e pericoli, che riportano al tema del Viaggio inteso in senso metaforico, simbolico e aggiungono altro al significato di spostamento fisico da un luogo all'altro.

"C'è un piacere nei boschi senza sentieri, c'è un'estasi sulla spiaggia desolata, c'è vita laddove nessuno si intromette", diceva Byron. Il tema simbolico del viaggio è presente in civiltà e personaggi di ogni epoca, dal mesopotamico Gilgamesh al viaggiatore moderno Bruce Chatwin.

Tanti sono i nomi e il senso di un'esperienza del genere. A seconda dell'ottica è via via definita percorso iniziatico, via mistica, sciamanica, Panthah, via dell'individuazione e a questi si riferiscono riti, miti e saghe.

Ognuno è partito spinto dal bisogno di un'esperienza che trascenda la dimensione del vivere quotidiano, ha superato ostacoli e compiuto peripezie per giungere al luogo adatto a ritrovare un sé stesso diverso e per poi, come Ulisse, riprendere la via. "Il viaggio ha profondi valori metaforici e lascia impressioni che influenzano il nostro modo di sperimentare altri aspetti della vita quotidiana", afferma Thomas Moore ne *L'incanto Quotidiano*.

"Mi sono recato fisicamente nei luoghi, ma anche la mia anima vi è stata trasportata e ha subito un processo che mi ha cambiato per sempre. Tutti noi potremmo raccontare di viaggi che ci hanno in qualche modo modificati". Forse qui è meglio lasciar parlare le immagini.

Alberto Massarelli

Prince Trasimeno, son of god Tyrrhen, wandering through the ancient Etruscan lands, reached the shores of a lake, surrounded by quiet hills covered by trees. It was scorching hot and he decided to bathe in the waters of the lake. Enchanted by the radiant beauty of the Prince, the nymph Agilla started singing to attract him. Under the spell of the tune Trasimeno headed towards the celestial voice and, eventually, drowned: since then the lake took the name of the dead Prince.

Il principe Trasimeno, figlio del dio Tirreno, nel suo girovagare per l'Italia centrale, l'antica Etruria, giunse sulle rive di un lago circondato da dolci colline coperte da alberi. Visto il grande caldo, decise di bagnarsi in quelle acque. La ninfa Agilla, ammaliata dalla esuberante bellezza del principe, iniziò a cantare, attirandolo a sé. Ipnotizzato dal canto della ninfa, il principe si diresse verso quella voce e annegò. Il suo corpo non fu mai ritrovato e in sua memoria il lago venne chiamato Trasimeno.